

## Cooperativa, un'alternativa alla finanziarizzazione dell'economia

In occasione del suo intervento nella Giornata **UILCA** delle Banche Popolari del 24 settembre scorso, Andrea Bonomi, presidente della Banca Popolare di Milano, si chiedeva come mai pur in presenza della situazione di attuale difficoltà in cui versa la finanza di stampo anglosassone, le cooperative non riescano, a suo avviso, ad approfittare degli spazi lasciati liberi da quest'ultima.

La risposta al quesito del presidente Bpm è arrivata il 27 settembre, proprio da Londra alla presentazione del libro «People over Capital: The Co-operative Alternative to Capitalism» («Le persone oltre il capitale: l'alternativa cooperativa al capitalismo»), evento che ha registrato la presenza di una platea numerosa e di grande levatura: studiosi, accademici, economisti, politici. Nel saggio si dimostra, dati e numeri alla mano, che le cooperative rappresentano effettivamente ed efficacemente un'alternativa alla finanziarizzazione dell'economia, essendo in grado di fornire una valida risposta ad alcuni dei problemi più urgenti di oggi, dalla dilagante disuguaglianza sociale alla crisi economica. All'origine del libro è l'iniziativa di *Ethical Consumer* che nel 2012, Anno Internazionale delle Cooperative sotto l'egida dell'Onu, aveva invitato il pubblico a rispondere proprio alla domanda «Esiste un'alternativa cooperativa alla finanziarizzazione?».

I contributi che il libro raccoglie,

DI GIUSEPPE DE LUCIA LUMENO\*

pervenuti da ogni parte del mondo, sono stati scritti da un insieme composito di accademici, economisti e anche soci di cooperative, e mette in luce, come ha sottolineato l'editore Rob Harrison, «ciò che le cooperative possono offrire all'economia mondiale e soprattutto come i loro benefici possano essere estesi a una platea ancora più vasta di persone». Grazie a esempi illuminanti di come le cooperative stanno aiutando le persone a risollevarle le economie e le comunità disastrose in tutto il mondo, il libro lancia il proprio messaggio chiave positivo che sì, un'alternativa al capitalismo esiste davvero e, se saremo abbastanza intelligenti, allora potremo essere in grado di salvare noi stessi dai pericoli di una finanziarizzazione esasperata dell'economia.

A guidare la carica delle cooperative è Ed Mayo, segretario generale di Co-ops UK, l'organismo di settore che promuove le cooperative nel Regno Unito. Mayo, in particolare, ha smontato l'errata percezione secondo la quale le cooperative avrebbero un ruolo marginale sulla scena mondiale: «A livello globale le cooperative impiegano oltre 100 milioni di persone, il 20% in più rispetto alle imprese multinazionali, mentre le 300 più grandi cooperative nel mondo fatturano più di 1.000 miliardi di dollari l'anno».

Secondo Mayo questo è il momento delle cooperative: «Quello che è interessante» ha detto, «è che il contesto attuale è forse quello più adatto per l'impresa cooperativa da molti anni a questa parte». Anche il grande successo di esperienze di società cooperative come OpenOffice e Wordpress è citato nel libro quale brillante esempio di come i progetti cooperativi possono risultare vincenti, specie se paragonati ad altre forme di impresa.

**Esempio tipico** di questo successo è la sempre maggiore significatività espressa dalla Cooperazione bancaria mondiale: gli istituti di credito che a livello mondiale si rifanno alla Cooperazione sono infatti 195 mila, e sono presenti in più di 110 Paesi, con 420 milioni di soci, una raccolta che supera abbondantemente i 6.000 miliardi di euro, impieghi che si attestano a 5.000 miliardi e una clientela che supera i 700 milioni. Nel complesso, dunque, il messaggio del libro è che le cooperative stanno sottovalutando le proprie significative capacità, attuali e potenziali: i valori della solidarietà e del sostegno reciproco tipici delle cooperative sono infatti oggi più importanti che mai per assicurare una prosperità diffusa e la nascita di un'economia sostenibile. (riproduzione riservata)

\* Segretario Generale  
Associazione Nazionale  
fra le Banche Popolari

